

Italcarni, il sindaco: «Serve un tavolo provinciale»

La proposta al termine dell'incontro con i lavoratori dell'azienda in crisi

I lavoratori dell'Italcarni di Migliarina incassano la solidarietà del sindaco Enrico Campedelli e dell'intero Consiglio Comunale ma la vertenza che li riguarda non pare destinata a risolversi nel breve termine. Ieri mattina una delegazione di dipendenti dell'Italcarni è stata ricevuta in Municipio dal sindaco: «Ho espresso ai lavoratori in sciopero - ha dichiarato Campedelli - la solidarietà dell'amministrazione comunale. In questi giorni abbiamo anche avuto contatti con la direzione aziendale che ci ha fatto presente il quadro di

estrema difficoltà in cui si trova il settore. Crediamo che si debbano compiere scelte strutturali e che non basti tagliare sui dipendenti per rilanciare l'azienda. Ho proposto di spostare la trattativa su un tavolo provinciale».

La conferenza dei capi gruppo in consiglio comunale, dal canto suo, ha approvato un ordine del giorno predisposto dal presidente del consiglio Giovanni Taurasi nel quale si invitano le parti a valutare l'opportunità di ricorrere agli ammortizzatori sociali e definisce «di impatto sociale devastante» la serie

di misure adottate da Italcarni nel confronto del personale che coinvolge, fra licenziamenti e misure di mobilità, ben 77 lavoratori. La Lega, pur votando l'odg, lo ha definito «poco approfondito».

Sul versante della trattativa si registra un nuovo incontro in calendario per il prossimo 4 giugno. «Chiediamo a Italcarni - recita un documento diffuso dai manifestanti scesi in piazza anche ieri - un progetto che parta dall'occupazione, dal mantenimento delle attività lavorative».

Fabrizio Stermieri



I lavoratori dell'Italcarni ieri davanti al Comune
Contro i licenziamenti chiesto l'aiuto del sindaco